

Perché l'élite occidentale vuole distruggere la Russia?



dal [blog del sito Orthodox England](#)
21 settembre 2014

L'élite dell'Occidente ha cominciato a creare un Impero ideologicamente orientato, non ortodosso (in realtà anti-ortodosso), nel nord-ovest dell'Europa continentale alla fine dell'VIII secolo, facendo rivivere paganesimo romano e iconoclastia del Vecchio Testamento. Da allora, per giustificare se stesso, si è ampliato in modo aggressivo, attaccando tutti gli altri centri della fede cristiana. Questo è diventato evidente per la prima volta quando l'imperatore dell'élite, Carlo Magno, ha fatto scrivere i 'Libri Carolini' attorno all'anno 790 e ha dichiarato i cristiani ('i greci') eretici, perché erano rimasti fedeli alla Chiesa cristiana e al Credo dei sette Concili universali. Non appena l'élite occidentale è stata abbastanza forte, di fatto durante l'XI secolo, si è impadronita di Roma, fondando la propria 'Chiesa' semi-pagana e attaccando la cristianità non solo a parole ma anche nei fatti: i suoi crociati hanno finalmente saccheggiato e devastato la capitale cristiana, Nuova Roma, nel 1204.

Avendo fondato nel corso del secolo XI il proprio super-stato papista centralizzato (di cui l'Unione Europea di oggi è una ri-creazione, che ha sostituito semplicemente il cattolicesimo semi-pagano con l'ideologia pagana del *panem et circenses*), l'Europa post-cristiana si è ampliata con il sangue. Cominciando in Italia meridionale e in Sicilia, aveva già portato il genocidio in Inghilterra ('il 1066 e le sue conseguenze') e poi nelle terre celtiche, prima di arrivare a Nuova Roma nel massacro del 1204 e impegnandosi tra crociate e inquisizioni nelle sue espansioni nella penisola iberica, nel sud-ovest della Francia e nell'Europa orientale. Più tardi lo stesso genocidio avrebbe avuto luogo in America, Latina e del Nord, per opera degli inglesi in Irlanda (1 milione di morti in carestie), in India (15 milioni di morti in carestie), in Tasmania, Sud Africa e Kenya, e ora lo stesso genocidio dei "nativi" è compiuto da Israele a Gaza e dagli uniati diretti dalla CIA in Ucraina.

L'attacco occidentale del 1204 alla capitale europea di Nuova Roma l'ha indebolita e ha portato alla sua caduta per mano degli invasori musulmani dell'Europa nel 1453 L'Occidente

ha sempre utilizzato l'Islam come pedina per i suoi scopi malvagi. La Chiesa, per sopravvivere, avrebbe dovuto trasferirsi in un altro centro. Questo centro era la Russia. Infatti, anche prima che avvenisse questo trasferimento è avvenuto, l'élite occidentale aveva già cominciato ad attaccare la Russia, in particolare nel XIII secolo con gli attacchi feroci dei suoi crociati teutonici, vere pugnate alle spalle da ovest mentre la Russia veniva attaccata dai Mongoli e Tartari da est. Nei primi anni del XVII secolo, polacchi e lituani invasero la Russia, cosa che si concluse con la sconfitta degli invasori nel 1612. Nel 1812 le 'dodici tribù occidentali' sotto l'imperatore anti-cristiano Napoleone invasero la Russia e subì una terribile sconfitta. Ma invasioni occidentali non dovevano finire lì.

Così, nel 1854 Gran Bretagna e Francia, ancora una volta alleate con i musulmani, hanno di nuovo invaso la Russia, impedendole di liberare i cristiani nei Balcani dall'oppressione ottomana e di proteggere i cristiani in Medio Oriente dall'Islam. E questo doveva essere ripetuto più e più volte: invasa dalla Germania nel 1914, la Russia è stata poi tradita dai suoi cosiddetti alleati, Gran Bretagna e Francia, e dalla propria quinta colonna di aristocratici, e ancora una volta invasa dalla Germania nel 1941 e oggi si tenta ancora un'invasione in Russia occidentale (ora chiamata Ucraina orientale), mentre l'élite occidentale combinata degli Stati Uniti e della sua colonia, l'Unione Europea, sostiene le sue pedine del regime fantoccio a Kiev. Perché ci sono state sei invasioni della Russia da parte dell'Europa occidentale nel corso degli ultimi 400 anni e non una sola invasione russa dell'Europa Occidentale, eccetto quella dell'Europa orientale comportata dalla necessità di sconfiggere la Germania nazista a Berlino?

Prima di tutto, la Russia cristiana deve essere distrutta dall'élite occidentale, perché la sua semplice esistenza dimostra che l'ideologia della 'cristianità' occidentale è una deformazione. L'élite non può tollerare rivali. Anche se ci sono altre parti del mondo cristiano ortodosso, in Romania, in Grecia, nei Balcani e altrove, queste sono piccole e possono essere liquidate come folklore mono-nazionale dall'Occidente. Tuttavia, la Chiesa russa multinazionale è diversa. Si tratta di tre quarti di tutta la Chiesa, copre un sesto del pianeta e 62 paesi, portando sulle sue spalle il resto del mondo cristiano ortodosso. Questo è stato il motivo per cui i poteri satanici dell'élite occidentale hanno cercato di distruggere il cristianesimo russo nel 1917, esportando in Russia la propria ideologia materialista di avidità sulla base dello spargimento di sangue. Questo è il motivo per cui le potenze sataniche occidentali stanno di nuovo cercando di distruggere il cristianesimo rinato in Russia nel 2014, distruggendo l'Ucraina.

La civiltà cristiana russa, chiamata santa Rus', si basa sul cristianesimo originale, a differenza dell'Occidente, che si basa sul paganesimo del materialismo artificiale con una sovrastruttura 'giustificatrice' di deformazioni giudaizzanti del cristianesimo. Da qui il confronto millenario delle due civiltà, il cristianesimo e l'Occidente, la santità e l'empietà, la fede e il materialismo. Questo è stato il motivo per cui l'Occidente ha esportato la sua avidità materialista e l'amore del profitto in Russia, prima contaminando la sua élite e poi, una volta che l'élite aveva tradito la sua monarchia sacrale, contaminando con il sangue il resto del paese. Questa contaminazione da parte di un materialismo fallito ha portato al tradimento finale da parte del filo-occidentale Gorbaciov. Nonostante questo, la civiltà cristiana russa è ancora viva al centro della Chiesa. L'Occidente attacca la civiltà russa, la santa Rus', proprio per il suo carattere universale, che l'Occidente prende in giro come

'messianico'.

L'élite occidentale prende in giro questo carattere universale, perché la santa Rus' è l'unico serio rivale del proprio 'messianismo' di élite, che si chiama 'globalizzazione'. Questo sostiene che 'l'Occidente è meglio', una ideologia da 'popolo eletto' che fa appello a tutto ciò che è più vile nell'umanità. Questo è il motivo per cui i carrieristi senza scrupoli dell'élite occidentale (e, al di fuori dell'Occidente, dell'élite occidentalizzata) cerca di ridurre il carattere universale dell'Ortodossia russa a mero folklore, come ha in gran parte fatto con l'Ortodossia greca. La santa Rus' ha subito l'assalto principale delle invasioni occidentali, perché l'élite occidentale sapeva che la santa Rus', che si estende dai Carpazi all'Oceano Pacifico, è l'unica forza spirituale che blocca il suo piano di controllo globale, è l'unico ostacolo alla sua espansione spirituale materialista, vale a dire, l'unica forza che trattiene il male del mondo, e ha salvato innumerevoli popoli dalla profanazione da parte dell'élite occidentale nel corso della storia.

Più di recente lo abbiamo visto in Siria, ma nel modo più sorprendente lo abbiamo visto in Siberia, dove i popoli indigeni, a differenza dei loro parenti, i popoli nativi del Nord America, non sono stati massacrati dal genocidio occidentale e ammassati nei campi di concentramento delle riserve, ma sono sopravvissuti e hanno prosperato in Russia. La santa Rus' ha resistito alla base del materialismo occidentale, con la sua avidità e spargimento di sangue, e lo ha sostituito con il desiderio di bene collettivo. Dopo aver sconfitto il materialismo occidentale nella sua forma comunista genocida, la santa Rus' chiede il ripristino della sua fede, della sua monarchia sacrale e dei suoi popoli; solo in questa restaurazione può di nuovo diventare la Terza Roma, e così resistere all'élite del Nuovo Ordine Mondiale. Questa missione speciale della civiltà cristiana russa nel mondo si oppone all'Occidente, mostrando la via d'uscita dalla cultura suicida occidentale della morte, il vicolo cieco che ha portato il mondo alla sua attuale situazione apocalittica.